

# Oggi primo incontro tra arabi e Israele

Il Vangioni fu « tradito » da uno dei fedelissimi

A PAGINA 5

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Giovedì mattina il Consiglio dei ministri per il varo dei provvedimenti congiunturali

## RIFORME SOCIALI

ancora nessuna indicazione sulle posizioni del governo

Palazzo Chigi afferma che non appena sarà stato determinato l'orientamento su sanità, casa e trasporti, avranno luogo gli incontri con le organizzazioni sindacali — Dopo questi colloqui, che si terranno dall'inizio di settembre, saranno predisposti i disegni di legge definitivi da sottoporre al Parlamento — Voci di aumento della trattenuta d'acconto della complementare sulle retribuzioni

### Le cause della distruzione di pere e pesche

**NOI distruggiamo la frutta ma gli importatori del MEC compongono nei primi fuori comunale a surdi incendi a chi pianta frutteti e premi a chi li estirpa.** A PAG. 2



### Reggio Calabria è Italia

LA DURA battaglia sostanziale a Reggio Calabria innanzitutto dai comunisti insieme con gli altri partiti della sinistra delle organizzazioni sindacali delle ACTI di «gruppi di giovani e studi» ha consegnato negli ultimi giorni i segnificativi risultati. Aveva non disperatamente tentato il colpo grosso sollecitato dai fascisti del «comitato d'azione», gli ultranzisti del «comitato unitario d'azione», nel quale confluiscono maggioranza di ex e sindacalisti esponenti del padovano e delle stivate speculazione edilizia sulla quale — nonostante le rivelazioni del nostro giornale e le gravi accuse di una commissione ministeriale di inchiesta — i responsabili legali e il governo continuano impettiti a tirare. Ma vinto il lannamento di tutte le strutture democistiche del grande citta' neoponente (e in minoranza intuiva) ne rivolti a un giorno dei consigli comuni provinciali e regionali el tira Reggio di dieci anni. I conti a diretta si era la città non verrà designata capoluogo di giudea.

Ebbene il colpo non è andato a segno. I fascisti e ultranzisti non hanno ottenuto dagli eletti né, insieme ai loro spostamenti che si attendevano. Dei 9 eletti solo 5 sono finiti aderenti di cui quattro non sono liberali, un de e l'immane socialdemocratico Pizzi, ex quadri stra e muore su Roma. Non solo i comunisti e i sindacalisti ed i socialisti sui cui atteggiamento non poteva suscettare dubbi ma anche i DC e il PRI hanno dato che al ultimo momento silvo qualche pur rilevante defezione. L'vuto dalle tensioni degli altri iniziati, la federazione dc ha invitato i democristiani che ancora ne fassero parte ad abbandonare il «comitato d'azione», nel quale si mani invece il PSU. Poco prima il sindaco Ratti ha il principale promotore dei «moti» con un raduno ultranzista ha tenuto i «lumi» tentativi mille stimamente compiuti in que giorni da «appalti» non responsabili che vorrebbero scindere il impegno dei grandi eletti.

La scissione della con-

donna subito pronunciata dal nostro partito contro i contenuti e i modi dell'agitazione numeristiche ha trovato così piena conferma.

DAL PROPOSITO di impedire con lo scatenamento del agitazione sul capoluogo della Regione calabrese o di reni monete in partenza proposito che ha animato e tuttora anima i luoghi sette di della classe dirigente le e del PSDI di Reggio e delle province calabresi i quali sono che la Regione minaccia il loro potere clientelare e la pratica dei segreti vertici romani dove partiti e ministri decidono senza controllo ai danni della Calabria e del Mezzogiorno di questa paura di una ventata nuova di democrazia e delle conseguenti responsabilità iniziate dai maggiorenti dc e del PSDI non poteva non essere aperto un varco all'iniziativa delle foce più reazionistiche ed evive. E' vero che in questi giorni a Reggio ci sono state forze che si tenevano di avere tutto ormai per fatta vinta.

In realtà e' vero non un po' e non importa niente delle scelte del capoluogo. Avendo a spiccone e invocato un motivo pretetoso di resistere per conoscere se si può pu' consistere a assistere un colpo non solo alle sinistre e alle organizzazioni sindacali ma i loro forze politiche che si richiamano alla democrazia e fate incenerire e in una trentadue città metropolitane come Reggio una situazione di crisi e di disperazione.

Questo il risultato non solo locale ma meridionale e nazionale della lotta che combate a Reggio da molte settimane.

MA REGGIO è Italia non solo perché su Reggio e sul Mezzogiorno priva lo stesso meccanismo di sfruttamenti che imprime tutto il Paese al Nord e il Sud operai e contadini e eti di città e campagna. Reggio e Italia anche per la pieza sul posto di forze di mobilità indiscutibili e innumerevoli di volontosi comunisti e dc. Come non riesce in Italia anche a Reggio più possa il partito dell'avventura.

Adesso il d'presso nella

base a questa decisione come si ricorda a quota esente dalla Repubblica mib e sarebbe stati portati a partire dall'anno prossimo dalle attuali 240 mila a 3.600 mila lire annue. Si tratta di effetti di uno sgravio complessivo dei salari e degli stipendi pari a 10 milioni mentre d'altra parte si prevede che si rinvii a suo tempo un totale di 3 CGIL — per effetti leggi di legge di rinnovo contrattuale — un migliaio intrattato sempre dalla ricchezza

sir. se.

Andrea Pirandello

(Segue in ultima pagina)



### I Tupamaros: gli ostaggi per ora non saranno uccisi

MONTEVIDEO 24  
I «Tupamaros» hanno fatto sapere oggi che il console brasiliano Aloysio Dias Goncalves e l'americano Claude Fly, rapiti rispettivamente il 31 luglio e il sette agosto sono in buone condizioni di salute e che i loro riguardi non è stata ancora pronunciata alcuna sentenza. Il comunato che secondo la polizia è autentico ed è l'undicesimo pubblicato dall'organizzazione guerrigliera uruguaya ribaldi

se d'altra parte come il precedente comunicato che i due prigionieri saranno giustiziati se la polizia scoprirà il luogo in cui sono detenuti.

Il comunicato del guerrigliero aggiunge Inoltre che il «Comando esecutivo dei «Tupamaros» ha ordinato di intraprendere azioni repressive contro i membri del «governo oligarchico», contro le forze di repressione e i consiglieri americani.



L'annuncio dato dal mediatore dell'ONU, Jarring, questa notte - La trattativa, che sarà lunga e difficile, comincia a tre anni dalla conclusione della guerra dei sei giorni - Arafat al Cairo discute con Heykal la questione pace-guerra

NY 24  
I colloqui di pace fra arabi e israeliani inizieranno domani all'ONU. L'annuncio formale è stato dato questa sera a New York dal diplomatico svedese Gunnar Jarring, incaricato da U Thant di condurre le trattative per la pace nel Medio Oriente. Jarring ha dichiarato questa sera ai giornalisti che i contendenti separatamente hanno incontrato i rappresentanti delle ambasciate di Egitto, Giordania e Israele, ad Arad, e non ha voluto specificare in quale ordine

Le trattative, cui si è quindi esaltamente i 18 giorni dallo scalo della flotta di fuoco che Israele aveva acceduto il 7 agosto e a fine anni dalla fine della guerra dei sei giorni si presentano lunghe e difficili essendo le persone degli arabi e degli israeliani molto distanti fra loro. Chi sa come e non hanno accettato il «primo Rogers» per ciò che prevede l'applicazione della risoluzione dell'ONU del 22 novembre 1967 quella sul ritiro totale degli israeliani dalle regioni arabe occupate. Gli israeliani hanno sempre insistito perché la questione del futuro che essi comunque non intendono attuare completamente sia subordinata al riconoscimento dello stato israeliano da parte araba.

Questo sera Jarring ha espresso la speranza che possa essere raggiunto un accordo facendo mostra di «buona volontà». Chi interlocutori di Jarring saanno per Israele l'ambasciatore Teekel (nomigno) i ri polemica mente da Tel Aviv vice deputato avendo il governo israeliano steso come debole ultimo il ministro degli Esteri Abba Eban) per l'isola 1 km basecchio Mohamad Haysan El Zavat e per la Giordania 1 km basecchio Sharaf, in proviso la sostituzione di Fara. Jarring ha dichiarato: Sono sicuro che le parti si affronteranno su dialogo a termine in tenzione di trovare un compromesso. Spero vi ammette che

(Segue in ultima pagina)

### Ieri mattina davanti ai cancelli della Good Year

## Padrone Usa lancia una squadracchia fascista contro gli operai a Latina

La provocazione bloccata dai forti picchetti - La polizia non arresta i teppisti - La fabbrica paralizzata da giovedì per il licenziamento di un operaio che raccoglieva firme per costituire la C1 - Il primo sciopero unitario in sei anni - Lunga catena di illegalità

### Il Vaticano apre una inchiesta sulla «tratta delle suore»

Un comunicato del Vaticano ha smesso le rivelazioni del settimanale inglese «Sunday Times» sulla «tratta delle suore» dall'India verso i paesi europei per le autorità pontificie hanno aperto un'inchiesta sulla vicenda.

A Bombay si sostiene che molte ragazze indiane preferiscono prendere voti in occidente piuttosto che vivere nella terribile miseria dei loro paesi. Nella foto a fianco: giovani novizie indiane nel convento genovese «N. S. del Monte Calvario»



Dal nostro inviato

LATINA 24  
I padroni americani della Good Year hanno assoldato una squadra fascista per stroncare un picchetto operai. Hanno reclutato picchietti di professione, li hanno fatti entrare di notte nel lo stabilimento, li hanno lasciati qui a matinata contro i lavoratori raccolti davanti ai cancelli. Hanno tentato così una multina di tremila lire la forza che i mille dipendenti del grande stabilimento di pneumatici di Cisternino a pochi chilometri da Latina stanno conducendo da alcuni giorni con lo un licenziamento rapido in e per i diritti sindacali.

Ma la provocazione è esistita nel vuoto. Spranghe di ferro in mano a tenei maglioni elencati in testa ai cani, mascherati da operai altri in camicia nera guidati da uno dei dirigenti dello stabilimento ecco Mattioli capo dell'produzione e noto esponente massone della zona una emarginata in cui i cani sono stati improvvisamente smattati alle balle spille del torto picchetto di lavoratori che da giovedì scorso presiede la fabbrica. Un

Francesca Rasolini  
(Segue a pagina 2)